

Giovanna Faè

(Gaiarine-TV 1892 – 1945)

Giovanna e il fratello don Giuseppe , parroco di Montaner, traditi da due spie, vengono arrestati dai fascisti assieme al medico del paese Angelo Dal Bo Zanon il 27 marzo 1944 con l'accusa di collaborazione con i partigiani e per aver soccorso soldati inglesi.

Incarcerati a Udine sono condannati a morte nel maggio del '44, ma, mentre il fratello Don Giuseppe per intercessione del vescovo viene confinato in seminario a Vittorio, Giovanna resta in carcere a Udine assieme a Elisa Perini, e viene poi deportata in un lager tedesco, probabilmente Dachau, da dove non è più tornata. Su di lei hanno scritto E.Spitalieri, Giovanna Faè. Una vita per Dio e per la patria, S.Vendemiano 1981; V.Ciciliot, Figlia di un dio minore: storia di Giovanna Faè, in Storie di donne in guerra e nella Resistenza, a cura di L.Tempesta, Istresco, Treviso 2006.

Il Comune di Montaner le ha dedicato la Scuola Elementare. Un grande affresco sul muro esterno della Biblioteca Civica rappresenta la "Storia di Giovanna Faè" (Donata Dal Molin e Flavio Cortella, 2001)